

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 52. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il monumento ad Adelaide Ristori.

Qualora il monumento non abbia lo scopo di perpetuare il ricordo di un uomo veramente superiore e di tener viva in esso un'idea grande, qualora non abbia un significato altamente morale, è cosa vana, destinata a restare un freddo blocco di marmo. Quale sentimento ispirano le centinaia di statue, di busti, di rilievi, di sarcofagi, addossati alle pareti delle nostre basiliche medioevali, che pretendono tramandare alla storia nomi poco noti? Nessuno, o in taluni casi, solo l'ammirazione per lo sculpello dell'artista che li compì.

L'effigie di Dante invece ci presenta il ghibellino come apostolo di un'idea; è la bandiera di un principio, è la metà delle aspirazioni di un popolo, di guida che quel marmo parla ai cuori con un significato altissimo.

E se le lettere, se le scienze ci additano persone per le quali l'onore del bronzo risponde al concetto che ho esposto, anche la scena italiana non manca di offrirci una figura meritevole pur essa della somma distinzione. Questa figura, che calza inoperabilmente il classico coturno, portò il nome della patria e dell'arte latina nei due mondi quando ancora nessun altro artista europeo aveva osato varcare l'Oceano. Adelaide Ristori, gentildonna, patriota fervente, artista perfetta, è uno dei luminari della scena italiana.

Alcuni giorni or sono in un articolo comparso sulla Patria del Friuli accennavo, a proposito d'un giudizio del Wagner sulla grande artista, alla lotta che il germanesimo muove contro la latinità. È la battaglia di due civiltà delle quali l'una, la tedesca, giovane di tradizioni, vuole fornirsi il proprio bagaglio storico proclamando sistemi e principi nuovi che sostiene più evoluti e più perfetti di quelli della gente latina. E con quest'intento cerca imperar non solo nelle terre di conquista, ma altresì nei paesi dove la civiltà latina ebbe culla e sede e tanta luce irradiò al mondo.

Sotto l'aspetto di una generosità artistica, Guglielmo offre alla città di Roma il monumento di Goethe; senza sottintesi, con atto di suprema autorità, gli Absburgo fanno erigere al nostro confine politico, in terra italiana, il monumento al tedesco Massimiliano.

A queste provocazioni, a queste sentinelle avanzate del germanesimo invadente, bisognerebbe rispondere con il culto verso la memoria patrie, ed è per questo che un monumento nazionale ad Adelaide Ristori a Civitavecchia, meglio che altrove, può suonare nobilita protesta al monumento di Goethe, vi goriosa risposta dell'arte italiana all'arte d'oltr'Alpe.

Quarando la Donna, onorando il pensiero latino, innalzeremo non un guerriero, simbolo di conquista brutale, ma un animo gentile che con il proprio genio pacifico, effacante, portò il nome della patria, l'ammirazione per l'Italia, molto più in là di quello che Massimiliano non portasse le lance teutoniche.

Ed ecco perché anche il marmo di Adelaide Ristori, come quello dei grandi di nostra gente, parlando dell'ideale dell'arte, dell'ideale della patria, avvincerà oggi i nostri cuori, commoverà domani i nostri posteri.

D. G. Marioni.

Per il miglioramento dei pascoli montani

Fra i progetti di legge presentati alla Camera dal ministero di agricoltura, on. Cocco-Ortu, è da notarsi quello concernente il miglioramento dei pascoli alpini e appenninici, per il quale si chiede lo stanziamento, nel bilancio del Ministero della somma di L. 200.000, ripartibile in sei esercizi.

Il provvedimento, che si enuncia con un titolo modesto, e pel quale è richiesta una spesa relativamente tenue, tende alla soluzione di un problema che al più alto grado interessa la redenzione economico-zootecnica degli estatismi e trascurati pascoli del nostro Paese, che ha tanto sviluppo di colli, di monti o di terre in pendenza. Esso sta a segnare il primo passo, l'inizio della migliore utilizzazione del monte, in altri termini, della bonifica agraria delle nostre montagne. Ne verrà di conseguenza la estensione del territorio produttivo, mediante un complesso di opere d'indole fondiaria, culturale, direttiva e amministrativa.

La difesa e la sistemazione dei nostri pascoli del monte s'impongono per un triplice ordine di considerazioni: dovere sociale di migliorare le misere condizioni economiche delle popolazioni montane — che danno forte contributo alla emigrazione; necessità di migliorare la industria pastorale per emanciparci anche dallo straniero cui dobbiamo chiedere, ogni anno, coll'alpeggio oltre il confine, supplementi di alimentazione per il nostro bestiame; provvedimento salutare per il miglioramento del nostro bestiame bovino e ovino mediante la monticazione, e incremento in generale della produzione zootecnica e di quella casearia.

L'aiuto del Governo, secondo è detto nel disegno di legge, dovrà essere particolarmente rivolto, per ora, a rilevare la iniziativa locale là dove ha bisogno di essere stimolata. Così, si concederanno sussidi e s'bandiranno concorsi a premi allo scopo di rendere più redditiva l'utilizzazione dei pascoli montani mediante: a) migliorie che assicurino la stabilità del terreno con opere di difesa contro le frane e gli scoscendimenti, quali fognature, costruzioni di staccionate o di muri a secco, rimboscimento, condotta di acque piovose e sorgive; b) migliorie intese ad estendere e rendere più praticabili i paschi con apertura di sentieri di accesso o interni, coll'estirpazione di cespugli, colla raccolta di pietre e di ciottoli, col prosciugamento di aree acquitrinose, con colmate, con epurazioni, collinature, ripulitura del pascolo stesso; c) migliorie d'indole fondiaria con la costruzione di stalle, di capannoni o di ricoveri per bestiame, di fienili, di caselli per la lavorazione del latte, di abbeveratoi, pozzi, cisterne; d) migliorie d'ordine sgrario con la raccolta e la conservazione del letame, con la concimazione, la irrigazione, la seminazione, ecc.

Potranno, per tal modo, avere aiuto efficace anche i concorsi di agricoltori che acquistano, o prendono in fitto, o in enfiteusi i pascoli montani per migliorarli in base ad un programma razionale che include gli obblighi sgrario zootecnico e forestale.

Il miglioramento dei pascoli di monte è argomento di agricoltura moderna, assai complesso. Ad esso, in Italia, si sono interessati vari Enti. Ricordiamo fra questi la Società Agraria di Lombardia, che ha curato la pubblicazione di pre-

gevoli volumi illustranti i pascoli delle Alpi, l'Associazione Zootecnica Ereziana che attua concorsi con vistosi premi e con razionalissimi programmi; la Società degli agricoltori italiani, che ha lusingato, con una inchiesta, la materia relativa alla diffusione delle piante pabulari meglio confacenti alle diverse plaghe montane; la Società «Pro Montibus et sylvis» di Bologna, che si occupa della sistemazione dei pascoli nell'Appennino Bolognese, e poi l'Associazione agraria friulana, anche mercede la gestione di cattedra ambulante; il comune di Gemona; la Commissione per il miglioramento dei pascoli alpini in provincia di Cuneo; la Società zootecnica bergamasca, i Comuni agrari di Caprino Veronese, di Biella, di Como, di Sondrio, ecc.

Del miglioramento dei pascoli montani troppo poco si occupano e si preoccupano gli agricoltori della regione appenninica che rappresenta tanta parte del nostro territorio. Composta della somma importanza che ha, per la rigenerazione agricola delle province del Mezzogiorno, la razionale coltivazione dei pascoli appenninici, la Società degli agricoltori italiani si propone di intensificare a questo riguardo l'azione sua.

L'obbligo del Governo di intervenire nell'assistere di aiuto o di consiglio le iniziative locali è diretto al compimento di opere assai costose, lunghe e di difficile esecuzione, è, di per sé, evidente. Esso fu proclamato chiaramente, in più occasioni, e, recentemente, in seno del Consiglio di agricoltura e del Consiglio zootecnico, ad iniziative di due autorevoli parlamentari, gli onorevoli Gorio e Cappelletti, che ben possono reputarsi quali rappresentanti autorizzati degli interessi agricoli.

Il provvedimento proposto dal ministro di agricoltura risponde ad una vera necessità. Ad esso non può mancare l'approvazione di quanti si interessano al progresso dell'agricoltura nazionale.

Quasi due milioni di buoni caduti in prescrizione.

Cel 31 dicembre 1901 cessarono di avere corso legale i buoni di cassa da una e da due lire. Tuttavia se ne permette il cambio a tutto il 31 dicembre 1906. A questa data ne erano ancora in circolazione per 1.856.423 lire. La somma andrà a beneficio della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai.

Da Portogruaro

Le strade della Provincia di Venezia sono in gran parte sgombrate non così quelle soggette alla Provincia di Udine, e principalmente quella che conduce a Pordenone che è frequentata e che interamente ingombata di neve ghiacciata con sé, è, riesce pericolosa e difficoltosa al transito, specialmente delle bestie. Se il Genio Civile di costa avesse impartito ordini fin da Domenica s'avrebbe ottenuto pieno effetto subito e con poca spesa: — un po' di attività e vigilanza non starebbero male.

Neo Cavaliere

Apprendiamo con piacere la notizia a Cavaliere dell'Egredo D. Gerardo Fabroni che da tanti anni si occupa della cosa pubblica.

Al patriottico (garibaldino), attivo negoziante ed industriale (sta ora impiantando una segheria a vapore l'unico nel nostro paese assieme al suo socio intraprendente e bravo D. Gio. Batta Petrin) congratulazioni vivissime.

CAPITOLO 22 o La trama continua.

Nello stesso giorno, una folla considerevole si giuocava a Colon, davanti all'ufficio del corrispondente dell'«Eclair» del giornale di Panama, il cui colonnista era apparso nell'articolo istigatore che metteva in vista il generale Mendès y Teudora.

E quella folla, composta di elementi disparatissimi, gesticolando, gridava in cento lingue diverse un numero che appariva su di un trasparente, in cifre gigantesche, rosse, su fondo nero, in alto sopra l'ufficio: il numero 393.

Tra tutte quelle voci confuse, una se ne distinse più alta. Mandò un prolungato grido di gioia. Segui una confusione; poi uno spingere, un dividersi di quel mare d'uomini per lasciar libero il passo a un individuo che, con la testa scoperta, i capelli al vento, le vesti in disordine, si faceva largo a calci e a pugni urlando con tutte le forze del suo polmon il numero tanto gridato.

I cacciati da parte, i percorsi,

Giornale Provinciale Colloredo di Mont.

Progressi agricoli.

È molto confortante il vedere sempre sorgere nuove latterie con sistemi razionali e moderni. Costante il dovere di accennare una, la quale incomincerà a funzionare col primi di Maggio p. v.

Essa sorge nel Comune di Colloredo di Montalbano, in frazione di Caporliacco.

Quella Latteria sorge secondo le esigenze della tecnica casearia, sia nell'estetica quanto nella disposizione degli ambienti, nonché nella scelta del macchinario e dell'arredamento.

Altra istituzione sorge, contemporaneamente alla suddetta Latteria; un Circolo agricolo, il quale non vi è dubbio che sarà una spinta maggiore nella via del progresso, in quei paraggi un poco lontani dai centri agricoli.

Vi venne poi sotto gli occhi il suo statuto, e mi piace sapere che quel Circolo funzionerà sotto i dettami d'una bene merita Associazione Agraria la quale è antesignana del progresso Friulano; ed è sicuro quindi che da essa avrà suggeriti tutti i mezzi più utili ed economici per una vita attiva e feconda di bene.

La Latteria doveva sorgere due anni or sono; ma raccolse allora un numero sufficiente di soci.

Oggi, invece, stante la convincente parola del sig. Osvaldo Cian, il quale si è messo di tutto impegno a perorare per la utile causa, anche i più ritrosi hanno data la loro adesione.

Naturalmente, non solo si unirono quelli della frazione di Caporliacco, ma anche i frazionisti di Cedognella e del Casali limitrofi.

Il signor Cian si è rivolto, per ulteriori informazioni, a persone tecniche per far conoscere a tutti i soci quelle utilità e quei vantaggi che essi riceveranno dalle due benefiche istituzioni. E il sig. conte avv. Gino di Caporliacco tenne a tale scopo, una seria e persuasiva conferenza che molto giovò alla causa della latteria e del Circolo.

Lo schema di statuto compilato dal signor Cian, fu approvato ad unanimità nell'assemblea.

Il progetto della latteria fu eseguito (dietro indicazione di uno dell'arte e pratico nel esercizio) dall'ottimo giovane signor D'Orsando Ermete di Ciccolico, ed è riuscitissimo, tanto da meritarsi il plauso da tutti gli interessati.

L'opera lodevole ed indefessa del sig. Operatore signor C. Te avv. Gino di Caporliacco e sig. Osvaldo Cian condotti dal R. D. signor Parroco Don Giovanni Costantini di Caporliacco, ha giovato ad animare con tanto amore e zelo quei popolani, da convulsi pienamente che quelle due istituzioni ridoneranno di grande vantaggio materiale e morale.

Per corrispondere all'opera lodevole del suddetti signori presteranno il lavoro manuale quasi tutto gratuito e questo sarà per essi il più bel compenso.

Quella latteria sorge in posizione centrale per comodità delle frazioni, e accetta in modo da corrispondere alle correnti necessarie ed utili per una latteria, avendo tutta la corrente nordica, mentre sarà protetta dai raggi solari alla parte del sud, cosa utilissima nella stagione calda.

Vi andrà unita una ghiacciaia,

posi per uso della latteria comò per il generale servizio della popolazione nel caso di malattie.

Io non posso far altro che augurare che queste belle ed utili istituzioni abbiano a seruire di sprone, e di esempio a quei comuni, o frazioni, dove si spreca tanta ricchezza inutilmente con grave discapito degli Agricoltori.

L'assemblea, dopo approvato, lo Statuto, nominò il Consiglio d'Amministrazione, tanto per la latteria che per il Circolo Agricolo, composto come segue:

Presidente onorario co. Gino avv. di Caporliacco, presidente effettivo Don Giovanni Costantini Parroco, v. presidente Perello Massimo, Ullana Biaggio, Luzzi Pietro, Munini Giovanni, Mattiuzzi Luigi, Munini Lorenzo, Fabbro Vincenzo, Minisiali Enrico, Ovan Luigi di Giuseppe Bernardini Giacomo, Bulfone Enrico Sabbadini Umberto, Sabbadini Francesco.

Segretario, Osvaldo Cian — vice segretario Cian Vincenzo (Maestro).

San Giorgio di N.

Nuovi biglietti Milano, Bologna, Firenze, Roma.

La Società Veneta, ha istituito, a darsi dal primo febbraio, nuove corrispondenze con biglietti di semplice andata da S. Giorgio alle stazioni di Milano - Bologna - Firenze - Roma, con le condizioni e le norme dei biglietti in vigore. Il prezzo dei biglietti è il seguente: per Milano via Portogruaro-Mestre-Verona (2 fermate) I classe L. 39.35, II 27.35, III 17.75; per Bologna (una fermata) I classe L. 29.35, II 20.55, III 13.30; per Firenze (2 fermate) I classe L. 41.60, II 28.85, III 18.75; per Roma (3 fermate) I classe L. 63.85, II 41.75, III 26.85. La validità dei biglietti è ripartita in giorni 4, 3, 4 e 7 e la distribuzione è limitata ai soli diretti.

Tarcento.

Sposi novelli.

Oggi, 30, si sono giurati fede di sposi l'egregio giovane signor Job Giuseppe e la simpatica e leggiadra signorina Gemma Pividori.

Gli sposi partono oggi stesso alla volta di Bromberg, per recarsi presso la loro famiglia, accompagnati dagli auguri di felicità degli amici che lasciano a Tarcento.

Veglia di beneficenza

Le due Società Operative di Tarcento e della Filatura Cascami, si sono fuse per dare una gran veglia nella sera di giovedì 31 corr.

Già si sono venduti dal Comitato ordinatore quasi trecento biglietti per il ballo e di doni per la pecca affluirono già da quasi tutte le famiglie un po' slegate dal paese.

Tali doni sono veramente belli ed utili: si che la pecca riuscirà di una vega attrattiva.

Vi saranno magnifici premi per le maschere migliori. Gli addobbi della sala teatrale sono artisticamente apprestati dal geniale nostro Turrin.

L'illuminazione sarà sterziosissima e non mancheranno due lampade ad arco concesse da un vostro concittadino quasi molto benemerito, e la luce sarà concessa dal Cav. Malgouani con un forte sconto sui prezzi normali.

Insomma sarà un veglione che resterà memorabile negli annali di un Carnevale benefico in Tarcento.

Movimenti processari

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina.)

Bravo! bravo!

L'entusiasmo andò a poco a poco sbilendo; e non trascorse mezz'ora che la piazza rimase deserta.

Allora la porta dell'«Eclair», che per precauzione era stata chiusa e barricata nell'interno (in certe condizioni popolari non si sa mai quello che può accadere) fu socchiusa e una testa umana vi apparve.

Era il signor Pitt, redattore capo del giornale.

Guardò con circospezione da una parte e dall'altra; e come non vide nessuno, rientrò e disse:

«Possiamo andarcene. La piazza è perfettamente sgomberata e non abbiamo nulla da temere.

«No siete proprio sicuro? — domandò e con voce tremante, un uomo che stava dietro di lui.

«Sicurissimo! — Venite, caro signor Alcini: non ci siamo che lo è voi.

L'imprenditore, perchè era proprio lui, s'avanzò guardando per dritto e per traverso; poi, come fu persuaso che proprio non c'era nessuno, si rasserò e chiese al

Arba

Il crup — Le scuole chiuse

La popolazione di Arba è molto allarmata per il ripetersi dei casi di crup, perchè già si ebbero dal primo dell'anno due morti, di cui uno anche l'altro giorno.

Nella popolazione vi è poi un forte fermento, perchè in questi due casi non fu subito riconosciuta la gravità del male e quindi provveduto per tempo colla cura, e perchè anche nel primo caso fu permesso il funerale di giorno contro le prescrizioni della legge.

Le scuole intanto sono state chiuse. Si spera che tanto l'Autorità della Comune che quella Tutoria penseranno a provvedere perchè non si ripetano questi dolorosi casi.

Latisana

Consiglio Comunale.

(Contin. e fine; vedi numero di ieri)

Il prof. Cassi svolge la sua interpellanza sulla ferrovia Udine-Rivignane-Latisana. Legge l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale di Mortegliano per la costruzione di un tram Udine-Mortegliano, e la possibilità che detta linea possa prolungarsi fino a San Giorgio di Nogarò con danno evidente in Latisana. Dando poi l'esempio di votare l'ordine del giorno come fu votato a Udine, servirebbe di sprone agli altri comuni a fare altrettanto.

Il Sindaco non trova urgente di dover deliberare, tanto più che Rivignane che è maggiormente interessato, ha già votato in senso contrario. E' meglio rimandare ogni decisione.

Il Sindaco legge il ricorso contro la eleggibilità del cons. Zanelli, convivente in comunione d'interessi col padre, che è in lite col comune; e il controricorso Zanelli. Il cons. Durigato sostiene il ricorso essendo notorio che lo Zanelli Angelo Pietro consigliere funge da capo famiglia e cita sentenze della Cassazione di Roma e Torino in sostegno della inelegibilità. L'assessore Ballico cita altre in senso contrario. Il cons. Durigato chiede se la Giunta è tutta concorde nel respingere il ricorso. Alla risposta affermativa, legge il seguente certificato:

«Il sindaco di Latisana attesta che Zanetti Angelo Pietro, di cui è Giacomo di Latisana convive e il padre, è in comunione d'interessi e l'amministratore, fungendo da capo famiglia per l'età inoltrata del padre, il quale è in lite col comune, per canoni d'affittanza ereditaria. (In copia libera per uso elettorale).

Latisana 25 Giugno 1906.

Il sindaco: A. Marin.

L'ass. Ballico non trova che il certificato abbia importanza. Il cons. Durigato risponde che avrà se non altro, quella che il cav. Marin rilasciando motu proprio il certificato, si dimostrava di una diversa opinione. Il cav. Marin esclama: «Se si dovesse badare a tutto ciò che firmano i sindaci».

La dichiarazione è alquanto azzerdata.

Il ricorso viene respinto.

Si approva in 2.a lettura il bilancio 1907.

Infine si approvano gli articoli del nuovo organico degli impiegati interni del municipio, con aumento di stipendi per 5000 lire annue.

L'eto evento.

La distinta Signorina Ada D'Attil Pelaco-Gaspere, moglie del nostro egregio Sindaco, ha dato felicemente alla luce un bambino.

Sicere felicitazioni agli sposi e auguri al neonato.

signor Pitt:

«Siete davvero molto compiacente, nell'accompagnarmi.

«Che volete? Sono fatto così. — rispose l'altro, con un sorriso canzonatorio.

«L'italiano lo guardò insistente e replicò:

«Siete dunque franco; non vi fidate di me?

«Il signor Pitt continuava a sorridere.

«Fra noi ci conosciamo troppo bene — mormorò. — Poi m'importa quanto a voi che il biglietto rimanga nelle vostre mani; e quando si tratta di un milione, non c'è garanzia che valga più di una rivoltella.

«Preseglirono qualche passo in silenzio.

«Siete sicuro del telegramo? — domandò Roberto Alcini. — Sapete bene che si può ancora aver bisogno di trovarci laggiù.

«Sicuro come di me stesso.

«L'italiano si fermò, e disse incontentamento.

«Eccoci.

Continu.

APPENDICE 104

NEGLI ABISSI

Il tenente torò indietro, fin presso il plotone che lo aspettava con le armi ai piedi. Divise i dodici uomini in due piccole squadre; si collocò tre passi in fianco, alzò la sciabola, e, con voce stentorea, gridò:

«Attenzione!

I soldati puntarono i fucili contro Giacomo, che non si mosse.

«Fuoc!

I dodici colpi partirono.

Nella solenne quiete crepuscolare, l'eco rintuonò a lungo, affievolendosi poco a poco a guisa di lamenti fin verso l'estremità della vallata.

Giacomo, seguendo il suggerimento del tenente Landrin, si era lasciato cadere come una massa pesante, la faccia a terra.

Krapfen sempre caldi

trovansi nella pasticceria F. GIULIANI e Figlio Via della Posta Meringhe alla Panna - Specialità "Polentina Friulana" - Servizi completi per nozze a prezzi modicissimi.

Tolmezzo

Sul servizio postale.

Poiché la Spettabile Direzione provinciale delle Poste non ha creduto di prendere in considerazione quanto esponemmo tempo fa in questo Giornale, siamo costretti ritornare sull'argomento.

Premettiamo anzitutto che lo sviluppo commerciale della regione carnica richiederebbe in Tolmezzo un ufficio di I. classe; ma alle difficoltà che derivano dall'averne uno di classe inferiore si dovrebbe almeno rimediare col dare al servizio il massimo della prontezza e delle regolarità.

Così uno dei più opportuni provvedimenti di palmare vantaggio sarebbe quello di istituire due nuove corriere in concorrenza col due nuovi treni da e per Udine.

Come abbiamo dimostrato nel precedente nostro articolo, in questo modo le corrispondenze per Udine potrebbero essere utilmente impiegate fino alle 10 1/4, anziché fino alle 8 e alla sera si riceverebbero posta e giornali con un paio d'ore d'anticipo — i quali sarebbero già vantaggi notevoli.

Inoltre l'impostazione delle corrispondenze potrebbe farsi fino alle 17 30 anziché fino alle 16 (arrivando regolarmente in coincidenza col diretto delle 19 2) istituendo una corriera che partisse alle 17 50, ora in cui si fa privatamente il servizio viaggiatori per la Carnia.

Ognuno vede con quali mezzi semplici si potrebbe dare maggior celerità alle corrispondenze postali, e celerità che è richiesta dalle progredite condizioni della vita regionale.

E ad un altro inconveniente vogliamo infine accennare, a quello cioè della chiusura dello sportello postale durante le operazioni di suddivisione della corrispondenza.

Alle volte è necessario attendere qualche mezz'ora e anche più!

Ma dove siamo? In Patagonia forse?

Conferenzieri distratti.

Abbiamo già accennato alla contravvenzione rilevata giorni fa a Cadorina da certo Candoni Umberto che senza avvertire l'autorità di P. S. aveva tenuta una pubblica conferenza su argomento roseggiante in una sala del proprio esercizio.

Dopo ciò il Candoni, « vinto ma non domo » tenne domenica sera una seconda conferenza, facendosi condurre dal sig. Marioni Mameli presidente della Cooperativa di lavoro di Tolmezzo.

Ma anche questa volta, certo per distrazione, tanto l'uno che l'altro si dimenticarono di dare il prescritto avviso.

Ed ecco quindi piombare due tutori dell'ordine pubblico, forse gli stessi dell'altra volta, e troncare lo spettacolo richiamando i protagonisti all'osservanza della legge, nuovamente elevando loro contravvenzione.

Verzegnis

Assemblea della società operaia.

Ebbe luogo ieri l'assemblea della nostra Società operaia alla quale intervennero 64 soci su 187 iscritti.

Si passò subito all'elezione del presidente, alla qual carica è riconfermato il sig. Billanti Giovanni.

La presidenza comunicò poscia che anche quest'anno, sotto il patronato della Società Operaia, si è aperta la scuola di disegno. Il numero dei frequentatori è di 33, numero superiore a quello di tutti gli altri anni.

Si passò all'approvazione del bilancio che fa rilevare essere il fondo sociale asceso a quasi 7000 lire.

Si confermò il sussidio di L. 0.70 ai soci ammalati.

Si deliberò infine alla quasi unanimità l'acquisto di N. 25 azioni della Cooperativa Carnica di Consumo.

Conferenza.

In sostituzione dell'avv. Cosattini, indisposto, fu qui il sig. Giovanni Bellina, direttore del « Lavoratore Friulano », a tenere una conferenza sul tema « Emigrazione ed organizzazione ».

L'oratore, presentato dal sig. Billanti, presidente della locale Società Operaia, parlò per più di un'ora davanti ad una sessantina di persone.

Chiusa l'ascoltata conferenza e sortando tutti gli emigranti ad iscriversi al Segretariato d'emigrazione.

Cavasso nuovo

Assemblea della Società Operaia.

28. Ieri seguì l'assemblea della società Operaia, presieduta dal sig. Giulio Lovisa che ha saputo portare il sodalizio a vita rigogliosa. Si constatò con vivo compiacimento il fiorire gagliardo della Società il cui numero dei soci è salito a 209 ed il bilancio si chiude con un avanzo di L. 6556.75.

Si acclamarono Soci onorari i Fratelli Merckle di Ulm che elargirono L. 100 — Il Sig. Max Frey

di Ulm che pure diede L. 50 — il sig. Max Buck da Ehlingen nel

Württemberg, che pure diede L. 50 — ed infine il sig. Fortunato Gorin di Venezia che elargì L. 100 ad incremento del fondo Sociale accompagnando l'obolazione con una nobile lettera che fu letta all'assemblea.

Cavazzo Carnico

Grande festa operaia.

Sabato 2 febbraio prossimo avrà luogo qui la solenne inaugurazione del vesivello della Società operaia di mutuo soccorso.

Ecco l'attraente programma della giornata:

Ore 10. Ricevimento dei rappresentanti della Società operaia e vermouth d'onore.

Ore 11. Inaugurazione del vesivello su apposito palco eretto nella piazza municipale.

Ore 12. Corteo con bandiere.

Ore 13. Banchetto sociale.

Interverrà la banda musicale di Tolmezzo.

A questa festa dei lavoratori hanno già aderito parecchie Società operante quali: Tolmezzo, Fucea, Venzone, Amaro, Pontebba, Ovaro, Verzegnis, Sutrio.

Codroipo

Sulla linea tramviaria Udine Latisana.

29 (B.) Da Virco (Bertiolo) mi scrivono quanto segue:

In seguito all'ultimo voto negativo dato dal Consiglio comunale di Rivignano in riguardo alle spese del progetto relativo alla linea tramviaria Udine - Latisana, corre con insistenza la voce che siano ora accordandosi i rappresentanti dei Comuni di Udine, Pozzuolo, Mortegliano, Lestizza, Talmassonsa, Bertolò, Rivolto, Codroipo perché la linea che partirà da Udine, dopo toccato Mortegliano, montando sulla Strad'Alta di fronte a Talmassonsa, abbia a percorrere su di essa fino a Codroipo.

In tal modo tutti i comuni succitati potranno metterli in comunicazione fra di loro per mezzo di una linea che verrebbe a costare loro poche migliaia di lire per chilometro, dovendo percorrere su terreno alto e che non avrebbe bisogno che d'un solo manufatto sulla strad'alta; e cioè del solo ponte sul Corno fra Rivolto e Codroipo, ponte che potrà venir a costare diecimila lire circa.

Se tutto ciò fosse vero, questa linea potrebbe essere portata a compimento entro qualche anno, poiché, valendosi della strada alta (quasi affatto abbandonata ora dai veicoli) per oltre tredici chilometri che percorrerebbe su di essa, ben poco, si ripete, la Società costruttrice dovrebbe spendere in sede stradale, essendo quasi adatta come trovasi attualmente.

Faccio quindi voti che quanto si dice in proposito di questa linea, abbia subito ad avverarsi, e che entro il 1908 la vaporiera passi sfrecciando sulla Strad'Alta, antica strada militare romana.

Così, oltreché Flumignano, Talmassonsa, Flambro, Virco, Bertolò, Rivolto, Lonca, Passeriano, Codroipo potrebbero valersi di essa anche i paesi oltre la strad'alta, e cioè Galleriano, Pozzecco, Villacaccia.

Festa pro Operaia e Patronato.

Questa sera, 30 nella Sala dell'Albergo Al Leon D'oro avrà luogo una grande veglia danzante a beneficio del Patronato Scolastico e della Società Operaia di Codroipo.

Cividale.

Per la commemorazione di Adelaide Ristori.

30. — Oggi, al teatro Argentina di Roma avrà luogo la commemorazione di Adelaide Ristori, con discorso del Comm. Tommaso Salvini.

La nostra città vi è rappresentata dal deputato on. Morpurgo, dal presidente Miani, dal segretario L. Brusini e dal direttore del R. Museo Archeologico co. prof. Ruggiero della Torre.

Per questa commemorazione, che oggi si tiene in Roma, notizia dalla capitale dicono che la richiesta dei biglietti è enorme.

Il programma dello spettacolo è il seguente:

1. Sinfonia dell'opera del Cherubini « Medea » eseguita dalla banda municipale diretta dal maestro Vesella;

2. primo atto della tragedia del Legouvé « Medea » eseguita da Giacinta Pezzana e dagli artisti della Compagnia stabile;

3. ouverture dell'opera del Massenet « Fedra »;

4. versi del Lamartine e del Montanelli in onore della Ristori recitati dalle signore Paoli e Garavaglia; discorso commemorativo di Tommaso Salvini;

5. coro a voci sole scritto per l'occasione;

6. sinfonia del « Matrimonio segreto » di Cimarosa;

7. terzo atto della « Locandier » eseguito da Evelina Paoli e dagli altri artisti della Compagnia stabile.

Funerali Velleicig.

Imponenti risuonano le onoranze funebri rese ieri alla salma di Antonio Velleicig. Vi parteciparono quasi tutti gli abitanti della Valle del Judri e dei paesi limitrofi il Sindaco e la giunta di Prepotto, le insegnanti e gli alunni della scuola del Comune ed un largo stuolo di parenti amici e conoscenti venuti all'uso anche da Cividale.

Alla cassa comunale venne esposta la bandiera abbrunata.

Cronaca Cittadina

Ancora la seduta del Consiglio

Quel povero consigliere Sandri... Speravamo che, questa volta, egli sarebbe risparmiato i rimproveri del Paese: aveva fatto così formali ed esplicite dichiarazioni di simpatia per la Giunta... ma il Paese non trova « eccessivi » i suoi benigni propositi e dice « grande » le inutilità con cui rivide le buccie all'amministrazione. Proprio: quel povero consigliere Sandri non è nella buona grazia del Paese!

Va rilevato come, nel preventivo che il Consiglio approvò nel 1907 non ci siano stanziamenti di sorta per i lavori necessari nei locali del R. Ginnasio-Liceo: tanto necessari che determinano la vibrata protesta dei professori anche da noi pubblicata. Fu annunciato che si affido all'ingegnere-architetto Gilberti lo studio di un progetto, per quel lavoro. Ma perché non si stabilisca almeno una prima somma in bilancio, per provvedervi... Si farà fronte anche a questi lavori urgenti con qualche prestito?

Da parte della Giunta e della maggioranza fu manifestato il convincimento che il sussidio del Comune all'ospedale andrà diminuendo. Ora questa speranza, come tante altre non pare abbia una grande consistenza. Difatti l'ospedale ha bisogno di migliorare un fattore di prima necessità: il corpo degli infermieri; e crediamo che qualche cosa in proposito sia allo studio: ma un qualche cosa che sgraverà le spese del Pio Luogo di qualche migliaio di lire.

L'acquedotto. L'assessore Pico affermò che la maggior tubolatura è indice di un maggior numero utenti. Questa affermazione è assoluta?... o non si dovrebbe, per avventura, sostituire una maggior tubolatura anche perché non tutti gli utenti che ora pagano hanno l'acqua?... Ci si dice, per esempio, che in talune vie questo avvenga.

« Prendiamo fiato » « Maggiore prudenza » « Si deve dare opera per mantenere l'equilibrio del bilancio » — sono sentenze uscite da bocche non sospette... meno forse la prima che è del consigliere Sandri: mentre le due ultime sono dei consiglieri Perusini e Girardini. Sentenze — parole: bisogna bene venire ai fatti. Comunque tali massime veniva predicando già da parecchio tempo la minoranza. Ora che quest'altre bocche le pronunciano, si potrà sperare che sieno comprese?...

Per la prossima seduta, lascio sperare il Sindaco, avremo il resoconto completo di tutta l'amministrazione del Forno comunale. Vedremo finalmente se le opere d'impianto sono state mantenute nei limiti che il consiglio votò; sapremo se è vero che, per esempio, l'ospedale paghi il pane più caro di quel che lo paghino altri istituti, e perché. Nelle parole del sindaco non è detto che il forno abbia dato al Comune utili di sorta benché sia compreso fra le municipalizzazioni utili e nessuno del resto, ne ha sperati da esso, mai. Vi fu però un'epoca nella quale le dichiarazioni del Sindaco erano, in proposito, più esplicite: nei primi mesi ebbero perdite, ma dal febbraio o marzo 1906 doveva incominciare un periodo di guadagni, che sarebbero andati a compensare le perdite precedenti. Speriamo di constatare anche questo fatto alla prossima seduta.

Un ultimo cenno: dopo l'affrettata discussione articolata del preventivo, si venne all'approvazione in blocco del medesimo. Abbiamo riferito ieri la dichiarazione del consigliere Renier, il quale, rilevando che — anche senza la minoranza — restavano venti consiglieri (cioè, il numero legale per approvare le spese facoltative) dichiarò che la minoranza si asteneva, e si astenne. Così, il preventivo fu approvato da venti consiglieri, compresi gli assessori. Non ci sembra dunque, che sia stato dato qual voto, che il consigliere Girardini invocava, se anche i consiglieri della maggioranza mostrano d'interessarsi così scarsamente da non essere presenti nel momento di votare! E si che la prova generale della seduta — cioè la riunione della maggioranza — aveva avuto luogo regolarmente.

Per le inserzioni a pagamento.

La pubblicità sui giornali va sempre più acquistando di estensione e d'importanza. Per togliere ogni incertezza dei prezzi per il pubblico che della stessa pubblicità deve servirsi, le Amministrazioni dei giornali, « il Crociato », « il Giornale di Udine », « il Paese » e « la Patria del Friuli » sono venute nell'accordo di precisare una unica tariffa che entrerà in vigore dal primo febbraio p. v. (salvo i contratti in corso).

Qui ne diamo gli estremi:

- 1) Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato, ecc.
- 2) in cronaca o in qualunque altro modo nel corpo del giornale, per linea o spazio di linea di corpo 10, cent. 80.
- 3) dopo la firma del gerente per linea o spazio di linea di corpo 10 cent. 50.
- 4) Avvisi reclame in terza pagina a seconda del numero delle inserzioni:
 - 1) Su una colonna altezza 15 linee di corpo 10 da L. 1.50 a L. 0.50.
 - 2) Su due colonne altezza 20 linee di corpo 10 da L. 5 a lire 1.50.
 - 3) In fianco o in fondo della pagina e per tutta la lunghezza o larghezza da lire 5 a lire 1.50.
 - 4) Avvisi economici ogni parola:
 - 1) per cinque o più volte cent. 3 (minimo cent. 35);
 - 2) per meno di 5 volte cent. 6 (minimo cent. 75);
 - 3) Per una inserzione 10 cent. la parola (minimo L. 1).

L'Ufficio Annunzi della Patria del Friuli.

Industrie cittadine.

Da Buenos Aires abbiamo ricevuto un bel « cartellone » sulle solennità religiose ivi tenute l'8 dicembre ultimo, per la festività della Immacolata Concezione, per cura del Collegi di Don Bosco. La calca al medesimo, troviamo questo periodo che parla della Fonderia di campana G. B. De Poli della nostra città:

« Come nota caratteristica della « festività quest'anno della Immacolata, diramo che fu inaugurato « lo splendido e armonioso concerto « di otto campane della rinomata « fonderia G. B. De Poli di Udine; « il cui fine è solenne rintocco « dato il primo giorno della Novena « e rallegrò tutta la popolazione difendendo la sua onde sonore per « tutti gli angoli di questa im- « mensa capitale, come un inno « celeste di omaggio popolare ar- « gentino a Cristo Redentore ed a « Maria Immacolata ausiliatrice dei « cristiani ».

La sottocommissione per le case operate.

Si riunì ieri, e discusse varie questioni in rapporto alle disposizioni di legge e ai desideri del consiglio. Causa l'assenza di due membri, non poté prendere alcuna deliberazione definitiva.

Fu incaricato il presidente on. Morpurgo d'interpellare gli assenti al riguardo delle deliberazioni da prendersi.

Sempre sospeso.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio della Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Viene prorogata a tutto 2 feb- « brario sospensione accettazione « e merci piccola velocità carro com- « pleto per Verona porta Vecovico « eccezione fatta private e der- « riste ».

Notizie riassuntive di cronaca.

Si può sperare la congiunzione telefonica con Trieste? — Nel disegno di legge presentato dal ministro delle Poste e Telegrafi on. Schanzer, si trovano indicate parecchie nuove linee telefoniche di Stato, da costruirsi negli esercizi finanziari 1907-08. Fra queste, la Venezia-Treviso, che ora è esercitata da una Società privata. Figurano stanziati all'uso lire 15000, essendo la lunghezza della linea di trenta chilometri.

Notiamo la cosa perché, dopo, non si avranno, crediamo, difficoltà al congiungimento Venezia-Trieste, e quindi anche Udine-Trieste, mentre l'essere il tratto di Venezia-Treviso in mano di società privata ostacolava finora la congiunzione.

Onore e pace al comm. Doneddu. Dai giornali apprendiamo che il comm. nell'ordine della Corona d'Italia Doneddu, già Prefetto della nostra Provincia, fu teatè insignito della commenda nell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Congratulazioni.

I ferrovieri di crisi in crisi. — I soci della Cooperativa Ferroviaria si riuniranno in assemblea straordinaria nella sala di terza classe della stazione di Udine il giorno 2 febbraio alle ore venti per le comunicazioni sulle dimissioni dei nuovi eletti al Consiglio d'amministrazione e per prendere del provvedimento urgente nell'interesse della Cooperativa.

All'assemblea interverrà il consulente legale avv. Pompeo Billia per esporre la relazione sulla condizione finanziaria della Cooperativa.

Il freddo.

Mentre qui « oscilliamo » da fessera fra la pioggia e la neve; a Modena avevano ieri quattordici gradi sotto zero; a Milano, 9; a Genova, gli studenti dell'Istituto Tecnico e Nautico scoperarono per mancanza di riscaldamento delle aule...

Non possiamo dire quindi che siamo « meno peggio ».

Un disertore austriaco.

Un soldato di cavalleria, del 5. dragoni certo Giuseppe Terpin nato a Birkendorf, si presentò al Confine presso Marluzza quale disertore.

Accompagnato a questo comando dei carabinieri, decise di aver disertato per maltrattamenti continui cui era sottoposto al reggimento. E' intenzionato dirigersi a Milano.

Strascinati di ballo. — Lunedì mattina fra i coniugi Pinzani e certo Riva, facchino di mestiere, scoppiò una violenta rissa, subito dopo ussiti dal veglione dei Cecchini.

Chi ne ebbe la peggio fu il Pinzani, il quale riportò una ferita per moretatura al miglio della mano destra; tanto che dovette andare all'Ospedale a farsi medicare.

La moglie sua ebbe strappata la veste e la collana d'oro.

Origine della rissa furono delle insolenze che il Riva diresse contro la moglie del ferito.

Dopo brevissima malattia, oggi alle 7 20 spirava serenamente in D.

Gastone Dalla Torre

Cade nel Ledra ed è salvato da un operato.

Certo Modotti Giuseppe, un tempo in servizio al magazzino sali e tabacchi, o attualmente oste in via Cista, nel pomeriggio di ieri, percorrendo il viale di riconvallazione interna fra Porta Grazzano e Venezia, slungato attecito, scivolò sul ghiaccio e precipitò nel Ledra, in quel punto abbastanza profondo, in quel pressi non si trovava nessuno che potesse accorrere in suo aiuto; e nonchè l'operato Antonio Sabbadini, addetto alla fabbrica Volpe, dall'interno dello stabilimento vide cadere il Modotti nell'acqua e, senza per tempo di mezzo, corse in aiuto del disgraziato.

Si calò nell'acqua e afferrò il Modotti, che si dibatteva disperatamente nell'acqua a una temperatura molto bassa, data la rigidità di tutto ieri, e lo trasportò all'opposta riva, sulla quale sorge la Testatura Barbieri.

Coll'aiuto degli operai Angelo Migolo e Angelo Blasoni, lo trasportò tutto intirizzito in un salone riscaldato.

Fu telefonato subito all'ufficio di vigilanza urbana. Si portò sul luogo il vigile urbano Scoda Carlo che provvide perchè il Modotti fosse vestito con indumenti asciutti trasportandolo, quindi, con vettura alla sua abitazione.

Per i poveri che hanno le tasse.

La Società A. Bertelli e C. di Milano ci manda anche quest'anno un discreto quantitativo di scatole delle sue eccellenti pillole di Catramina per i poveri più bisognosi che si rivolgono al nostro giornale. Tesoro l'elogio delle pillole di Catramina è cosa del tutto superflua, poichè il pubblico ha già largamente accordato tutta la sua fiducia a questo medicinale, adottato da migliaia di medici contro le tosse e i catarrhi e in tutte le malattie dell'apparecchio respiratorio, specialmente diffuse in questi eccessivi rigori di stagione. Ma ci sembra piuttosto doveroso richiamare all'attenzione pubblica la bontà degli altri medicinali che la Casa Bertelli produce, come, ad esempio, quel principe dei ricostituenti che è il *Piteco*, quel *tocca e sana* dei reumatici in genere che è il *Corrotto Bertelli*, e oggi più che mai rilevare l'importanza assunta da questa Casa nell'industria profumiera, salita ad un livello di perfezione invidiata anche dai principali concorrenti esteri. Prova inimitabile di questo progresso è l'unico Gran Premio ottenuto dalle Profumerie Bertelli nella Galleria del Lavoro, la più importante e la più significativa delle Mostre all'Esposizione di Milano 1906.

La morte del ragazzo Simeoni sarebbe colposa.

L'autorità non ha lasciato passare sotto silenzio la morte di quel ragazzo Giovanni Simeoni avvenuta allo spedale l'altro giorno in seguito a caduta sul ghiaccio, al pubblico patinaggio.

L'autorità di pubblica sicurezza volle ricercare le cause della caduta e del successivo svilupparsi della peritonite che determinò la morte.

Sappiamo che il vicecommissario Dott. Contini ha fatto un'inchiesta della quale però non conosciamo i risultati. Ma ci risulterebbe che non fu la sola caduta la causa della morte: ma che sopra del Simeoni cadde di peso un giovanotto che si faceva trainare dal povero ragazzo. Il giovanotto verrà deferito al Procuratore del Re imputato di omicidio colposo.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 gennaio 1907

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	100
Londra (sterline)	25 23
Germania (marchi)	125 95
Austria (corone)	104 60
Pietroburgo (rubli)	...
Rumania (lei)	...
New York (dollari)	5 15
Marche (lire tarache)	22 75

Gabinetto dentistico

Dott. LUIGI SPILLANZON Medico chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE - Piazza del Duomo, 3

Telefono N. 298

D. P. Ballico Medico specialista della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12. Vicoli Prampeno N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632. In Udine Via Belloni N. 10 il piano.

Carnovale

La veglia Mercurio. Questa sera, al Teatro Sociale, risarcimento addebitato avrà luogo la Veglia Mercurio, data dall'Unione Esarcenica. Suonerà acclti ballabili la distinta orchestra Casoli.

Una « grande » veglia, fu quella di stanotte nelle Sale sopra il Caffè della Nave, tenuta per iniziativa privata sotto la presidenza del signor Vallon: una grande veglia, felicemente riuscita e prolungata fin quasi sino del di stamane. Molte le belle signorine e le formose signore, in ricchi abiti elegantissimi. Molti i ballerini, e fra essi parecchi ufficiali.

Non fu soltanto « ballato »; ma il dott. Baldissara — l'abile e insuperabile direttore di sala e di lancieri e di quadr'gla, danzante egregiamente al suo comando — disse alcuni versi d'occasione e molto appropriati, ai quali argutamente rispose il presidente signor Vallon.

Ottima la cena, fornita, come il resto del servizio durante l'intera notte, dal trattore sig. B.lli.

Il dott. Feruglio prese una fotografia al magnesio.

Visto lo splendido esito di questa terza, fu deciso di dare anche una quarta veglia danzante: proprio, l'appetito viene mangiando!

DESIDERI E LAGNANZE

Per un dono giubilare all'arcivescovo di Udine

Aleni da polemiche, specie su certi delicati argomenti, non lo siamo però dalle serene discussioni di essi, quando apportino luce, e sottintendano un diritto.

Questo, nessuno ci può contestare, perchè anche noi oblatori per un dono da fare all'Arcivescovo, che fra pochi giorni compie il suo 50.° anniversario della 1.ª messa. Tutt'al più si potrà, da qualcuno troppo rigorista, discutere il modo della nostra discussione, che noi affidiamo alla tradizionale ospitalità di questo periodico; ma il non poterlo far pervenire per altra via a destinazione, ci giustificerebbe se ce ne fosse il bisogno.

La Commissione appositamente costituita per raccogliere offerte nella Diocesi, ha stabilito in precedenza e, pare senza riserve, di donare all'Arcivescovo un calice per la sua Messa d'oro. Senza per ora far notare tutto ciò che di stantio e di pedante vi è in questa decisione, ci sembra che essa avesse voluto nascondere un qualche insipido ed inopportuno timore sull'esito dell'iniziativa, forse generato quest'oggi timore da una precedente iniziativa del medesimo genere, ma non della... medesima specie. Se la cosa fosse così, i fatti hanno smentita e la sottoscrizione s'avvicina ormai ad una cifra eloquente. Si raggiungeranno le tre mila lire; forse più. E chi non può riconoscere che un dono di tremila lire sia preferibile a qualsiasi altro? Per me — e credo per tutti — tra un calice del valore di mille lire, e cinquecento lire in oro, non esiterei un istante nella scelta di questo. Date le tremila lire all'Arcivescovo, e lasciate a Lui solo la compiacenza di sceglierli il regalo che meglio gli talenta. Sono cinquanta anni che dice Messa, e il calice lo ha sempre avuto; che volete dargliene un altro, che forse potrebbe essere un di più? E' da stupire che in questi tempi in cui tutto è regolato con criteri economici, perfino l'affetto e il sentimento, una Commissione ricorra ancora a quel pedantissimo espediente del calice d'oro e della tabacchiera d'argento. Ma via! Al Papa si danno dieci lire, e le accetta, e non s'offende: come mai tremila lire non potrebbero esser gradite all'Arcivescovo, che al ser del conti non è un Cresco?

Un sacerdote offende.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 gennaio 1907

Francia (oro)	100
Londra (sterline)	25 23
Germania (marchi)	125 95
Austria (corone)	104 60
Pietroburgo (rubli)	...
Rumania (lei)	...
New York (dollari)	5 15
Marche (lire tarache)	22 75

Gabinetto dentistico

Dott. LUIGI SPILLANZON Medico chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE - Piazza del Duomo, 3

Telefono N. 298

D. P. Ballico Medico specialista della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12. Vicoli Prampeno N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632. In Udine Via Belloni N. 10 il piano.

D. P. Ballico Medico specialista della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12. Vicoli Prampeno N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632. In Udine Via Belloni N. 10 il piano.

D. P. Ballico Medico specialista della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12. Vicoli Prampeno N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632. In Udine Via Belloni N. 10 il piano.

Vertical text on the far right edge of the page, likely a continuation of the 'Camera di Commercio' table or other content.

Tribunale di Udine

La catastrofe di Treppo Grande. Baracchini Pietro in Antonio di anni 50, Niccoloso Gio. Batta fu Angelo di anni 42, di Buia o Ponta Domenico fu Gio. Batta di anni 53 di Treppo Grande sono imputati al primo ed al terzo di lesioni colpose per aver fatto costruire un edificio colossale per impadronirsi della costruzione di una tettoia fatta allo scopo di depositare materiale laterizio e che crollava in parte nel 4 maggio 1906 precipitando sulle lesioni a sei donne e più precisamente a Mazzetti Maria lesioni con onerante malattia per mesi due e giorni 17, a Menis Elisabetta per mesi due, a Ponta Teresa per giorni 35 a Zerina Maria per giorni 10 a Pasolico Anna per giorni 4 e a Garusti Antonia per giorni 5.

Il presidente della Commissione di inchiesta ha fatto un rapporto al Parlamento il 10 giugno 1906 sul lavoro delle donne e dei fanciulli per avere omesso di denunciare alla Prefettura l'impiego delle donne che durante gli anni 1904-1905-1906 fino al 4 maggio fu fatto nella fornace laterizio di loro proprietà.

Baracchini dice che affidò la costruzione al Capo mastro Domenico Ponte, con relativo contratto; e che il Ponte, assunse assieme a G. Batta Calligaro, il lavoro venne affidato perché gli operai dovevano andare all'estero e fu anzi stabilito che doveva essere compiuto per il sabato santo.

Siccome dovevasi piantare un motore elettrico, venne soprannome l'ing. More Schiavi. Fu proprio fortuna che anche l'ingegnere non fosse rimasto colpito. Egli, Baracchini, dice che non aveva ordinato la copertura della tettoia; ciò fece di sua spontanea volontà l'ita Calligaro.

Relativamente alle assicurazioni, egli ne affidò il mandato ad altre persone. Av. Bartolotti, al Municipio di Treppo o Buia, pervennero i documenti relativi alle assicurazioni da parte della R. Prefettura? — Sì.

Ponta Domenico nega di avere assunto il lavoro. Era il suo fratello maggiore che fungeva da capo. Assicurava di avere detto che la fondazione doveva essere più profonda; ma che gli fu risposto che bastavano così. Egli insistette, osservando che il terreno è argilloso e che il materiale di fabbrica era magro, tanto che una folata di vento poteva portar via tutto l'edificio. Si ricordò di avere avvertito le ragazze di non andare sotto la tettoia, perché vi era pericolo che crollasse.

— Io in che' volte o ieri via e poi via pare che non eri content dal lavoro. I ordini fu dare Baracchini.

Pres. E secondo voi, perché crollò la tettoia? — No si vede di mandò feminis a metti su il cuvieri. Se fossin staz iaveli i muradors, a' sareasin laz via prima dal patrac.

Niccoloso, lo affidò tutto ai Baracchini, il quale si incaricò di trovare il capomastro.

Il crollo poi le porte lese, le quali concordemente dicono che il crollo avvenne repentino, mentre esse si trovavano sul coperto a deporre le tegole (copra). Una ebbe 1400 lire per male riportate; la seconda lire 800; e le altre chi lire 75 e chi 50. Qualcuna d'esse dice che i maceratori le avevano avvertite che la tettoia sarebbe crollata.

Il Presidente domanda a qualcuno perché i muratori le avessero avvertite del crollo imminente.

— Parecchi che i muradors a' savavin che loro stade deprade matre vedoe e magre e che lis colonis no' pudevai sta su. Si esecutorio poi molti testi, la maggior parte muratori che lavorarono nell'erezione della tettoia.

Fra i testi si presenta anche Ponte Ferdinando il quale è in tali condizioni sicché che il presidente, dopo una rigorosa levata di capo, lo eccelsa dalla sala rimettendo ad oggi la sua deposizione. Questa sera la Sentenza.

Fra libri e riviste.

L'Illustrazione Veneta e Adriatica, nel suo numero di sabato, contiene articoli vari di attualità bellamente illustrati. Il Carnevale di Venezia, di G. La Sina; Alpinisti Veneziani nel Trentino; Monumenti Veneti nell'isola di Creta; Vecchi mulini a vento, novella illustrata di G. De Lupi; Il co. Martini pedesata di Riva; ecc. L'abbonamento costa L. 10 nel Regno, 15 all'estero. Redazione e amministrazione Calle Bembo, 4044 Venezia.

La stampa sportiva. (Torino via Davide Bertolotti, 3) contiene anche nel suo ultimo numero interessanti articoli di sport e splendida illustrazione.

Non notiamo alcuni: Le Cross-country di Gallarate e di Mantova; La «Performance» del canotto Catone; I campioni di Trotto-boll a Torino, a Milano ecc.; I nuovi stalloni acquistati dal Governo italiano; Eterno femminino; Lo sport attraverso l'industria. Questa splendida rivista sportiva settimanale costa L. 5; i nostri associati possono averla per lire 4, mandando a noi l'importo.

Comune di Pasian Sclavonsco

Avviso d'asta pel miglioramento del Ventesmo. In conformità dell'avviso d'asta pubblicato nel giorno 7 gennaio 1907 si è tenuta pubblica asta per la vendita del caseraggio sito nel centro della frazione di Bagniglieria e descritto in quella mappa al N.º 1958 al prezzo di Lire 5500.

Avendo il Sig. Emilio Brolli offerte Lire 7350, gli venne provvisoriamente aggiudicato l'asta. Si avvertono quindi gli aspiranti che sino alle ore due pom. del giorno 13 di febbraio 1907 presso la Segreteria Comunale si accetteranno le offerte non minori del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione debitamente cautate con deposito di Lire 882.

Pasian Sclavonsco il 26 Gennaio 1907. Il Sindaco L. Zamparo Il Segretario S. Zanier.

Cento milioni di avanzo!

Senza state pubblicate le entrate del bilancio dello Stato nel 1.º semestre dell'esercizio in corso, cioè dal 1.º luglio al 31 dicembre 1906. Sono cifre che meritano la più attenta considerazione: in esse si riflette con infallibilità seguiti il poderoso sviluppo preso dall'Italia in ogni forma di attività.

Nel secondo semestre del 1906 tutte le entrate che costituiscono un sintomo delle condizioni economiche del Paese sono in deciso aumento. Le tasse sugli affari hanno superato di 4.574.886 lire l'entrata del corrispondente semestre del 1905; la ricchezza mobile è aumentata di 4.398.660 lire; le tasse di fabbricazione di 5.514.905 lire; le dogane di 15.743.354 lire; i tabacchi di 3.752.225 lire; le poste e i telegrafi di 3.467.288 lire. L'incremento totale delle entrate nel 2.º semestre 1906 sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente si riassume nella magnifica somma di 40.975.868 lire.

Si noti poi che, mentre nei 103 milioni di avanzo del 1905-1906 il dazio sul grano entrava per quasi 28 milioni, nel 41 milioni di maggior entrata del 1.º semestre dell'esercizio in corso il grano entra per una cifra insignificante, per L. 101.400, corrispondenti a 13,2 tonnellate di grano importato.

Basta che nel 2.º semestre dell'esercizio in corso (1.º gennaio 30 giugno 1907) le entrate ammontino di 15 milioni sul periodo corrispondente del 1906 — cifra prudentissima, e più certa che probabile, anche tenuto conto che col 1.º gennaio 1907 è entrato in vigore lo sgravio della fondiarie per Mezzogiorno — perché le entrate nell'esercizio 1906-907 raggiungano la cifra di 2 miliardi.

Allora, anche se le spese dell'esercizio si eleveranno a 1.773.996.117 lire, calcolate negli stati di previsione a L. 1.900.000.000, si avrà un avanzo di 100 milioni di lire.

Ci troviamo adunque ad avere la finanza più solida e più elastica d'Europa. Mentre tutti i grandi Stati si travagliano col deficit, o girano il torchio dell'imposta per mantenersi in pareggio, l'Italia può, con tutta cautela, calcolare in 100 milioni l'avanzo per l'esercizio in corso, e continuare così superabemente in quella strada di avanzi sistematici e ingenti per cui si è messa fin dal 1897, e che d'allora non ha più abbandonata.

Non sarebbe dunque venuto il momento degli sgravi, tante volte promessi? —

Il primo sgravio.

Alla nostra domanda, risponde una notizia da Roma: un primo sgravio fu deciso: quello del petrolio, la luce del povero.

Ieri, i ministri tennero consiglio, che fu lunghissimo e molto importante. Fu deciso, in massima, lo sgravio del dazio doganale sul petrolio; e ne conseguirà una riduzione, presunta in centesimi quindici al litro, sul prezzo del medesimo. Questo sgravio funzionerà soltanto dopo che gli accordi commerciali con la Russia (la fornitrice generale del petrolio) diverranno definitivi.

L'impressione — dicono i telegrammi da Roma — è buona, nei circoli parlamentari; tanto più che il Governo aggiunge alla riduzione del prezzo sul petrolio la presentazione del progetto per diminuire le spese di casermaggio ora addossate ai Comuni. Sono ventisei milioni circa, ai quali il Governo rinuncia; quindi per il petrolio e undici per le spese, del quali otto a favore dei Comuni e tre a favore delle provincie meridionali.

Ad amareggiare il conforto di queste notizie, per le Provincie settentrionali d'Italia sta il fatto che non si può raggiungere con la Russia nessun accordo per le sale, le quali saranno così escluse da ogni beneficio.

La riapertura della Camera.

Si calcola che i deputati presenti a Roma oggi, per la riapertura della Camera saranno circa 300.

Oltre le notizie qui riprodotte si annuncia che oggi stesso il ministro della guerra presenterà il disegno di legge per autorizzare una spesa di 200 milioni ripartita in dieci anni per scopi militari — fra cui, principalmente, le opere di difesa verso il confine orientale e la trasformazione del materiale di artiglieria da campagna.

Il monumento a Vittorio Emanuele II.

A Roma. Roma 29. Ibre, accompagnato dal ministro Giannone, si è recato stamane a visitare il monumento a Vittorio Emanuele II. I tre direttori fornirono minuti schiarimenti sui lavori compiuti nonché su quelli da sottoporre al giudizio della Commissione reale, convocata per il 15 febbraio.

Secondo il piano antico l'ingresso al monumento è formato da una

larga scala, larga metri 32,50

composta di quattro rampani o fiancheggiata da due parapetti le cui testate sono formate da due gruppi in bronzo dorato alti cinque metri sorgenti su un piedestallo alto metri 5. Indicati il pensiero e l'azione. Dalla Scala si arriva alla grande piattaforma, larga 66 metri davanti alla quale si innalza l'altare della patria. Davanti all'altare è l'edicola con la statua di bronzo dorato rappresentante Roma. Da questi ripiani partono due rampe che terminano in una piattaforma soprastante all'altare della patria sulla quale sorge la grande statua equestre in bronzo dorato, alta metri 12 e posante sopra un basamento alto undici metri.

Dal piano della statua equestre si accende per un'altra rampa sulla piattaforma principale sulla quale si erge il grande portico decorato con otto statue raffiguranti Cavour, Garibaldi, Mazzini, Gioberti, Manin, Pepe, Rizzoli e Farini; da questa piattaforma si sale per due ripiani sui quali sorgono quattro colonne trionfali in marmo brecciato di Pietrasanta.

Le dimensioni principali del Monumento sono lunghezza metri 130 larghezza 135, altezza massima 79, approssimativo, del bronzo eccorrente per la statua equestre 50 mila chilogrammi.

La cerimonia di chiusura della Lotteria.

Non si possono pagare i premi? — Milano, 29. Starna, nel salone del festeggiamenti, ebbe luogo la cerimonia di chiusura dell'estrazione della lotteria. Alla cerimonia, svoltasi in un ambiente polare, non assistevano che le autorità, il notaio ed i membri della Commissione che si alternavano nell'allegro lavoro di rileggere i numeri estratti.

A mezzogiorno, i lavori essendo terminati, fu ufficialmente chiusa la lotteria.

Il verbale che attesta il pieno adempimento del decreto di concessione della lotteria, venne rimessa oggi al presidente del Comitato dell'Esposizione, il quale assegnò ai membri della commissione una medaglia d'oro; ai dodici organelli che si alternarono nell'estrazione lire 50 a ciascuno, e al loro Istituto L. 1000.

Frattanto, il milione del premio è sempre disponibile. Il vincitore non si è ancora rivelato. Il sig. Giuseppe Giovinetti, del quale si parlava ieri, avrebbe constatato di non aver vinto affatto.

Ad istanza del signor Francesco Mortella, domiciliato a Roma, è stato notificato al Comitato dalla lotteria un atto col quale si diffida il Comitato stesso dal pagare i premi; e ciò per pretese irregolarità commesse nell'estrazione; ed altra diffida identica mandò l'avv. B. unacci di Faenza.

I disastri del grisou.

Non è la sola catastrofe di Vestfalia che si deve registrare; è ancora un'altra che i giornali ieri avevano confuso, al passo, di Calais. Nelle miniere di Lievin è scoppiato un colpo di grisou in fondo al pozzo N. 3. Gli operai che erano scesi nel pozzo, sembra siano tutti risaliti. Sarebbero rimasti morti 2 ingegneri e un capo operaio. Nella fossa erano discesi 812 operai.

Nella catastrofe di Redon si contano più di 200 cadaveri. Qui l'esplosione avvenne in una miniera di carbon fossile di proprietà dello stato brasiliano. Secondo i disposti su 250 operai discesi nella miniera 50 soli sono stati salvati.

L'esplosione ha poi provocato l'incendio che invase tutte le gallerie fino al quinto piano, impedendo il lavoro di salvataggio. I giornali dicono che, oltre i morti, vi sono circa 300 feriti.

Altre notizie

A Roma, il commesso di farmacia Giulio Cesare Burchini di anni 25, parmigliano, uccise con cinque rivolte la moglie Itala Santarelli di ventiquattro anni da Foligno, una serbina che egli aveva sposato per amore... costringendola dopo soli otto giorni a fuggire perché la maltrattava.

A Roma è morto il senatore Guglielmo Pucci di 84 anni, ispettore generale del genio navale.

A Parigi, due tragedie d'amore (o di gelosia, ch'è lo stesso) in un giorno: un italiano, certo Scotti, incise in rame, ferì gravemente la moglie e poi si uccise; un operaio disoccupato, certo Carlo Martrac cinquantottenne, uccise la cugitrice Giulietta Privat di anni 28.

Bering, lo scopritore del siero contro la difterite, secondo alcune voci sarebbe stato rinchiuso in una casa di salute.

A Chicago, lo scoppio di un serbatoio di ammoniaca fece crollare l'edificio. Nove uccisi; molti altri sepolti sotto le macerie.

A Odessa, furono assassinati il capitano Stenzler e un ispettore di polizia.

Luigi Montico, gerente responsabile

In vi affido...

Il Dott. Treille rappresenterebbe, nella moderna teoria della trasmissione della malaria per mezzo degli anofeli, né più né meno che l'estrema sinistra.

Egli impugna assolutamente non solo la scoperta di Laveran ma pur anche quella di Grassi.

Si quali esperienze, egli dice, si basano in teoria anofelica? Sopra una sola, ed è questa: Patrick Manson ha fatto venire da Roma degli anofeli e con questi avrebbe comunicato la febbre a suo figlio. E il collega Legrain avrebbe, secondo Treille, confutato vittoriosamente questa esperienza, sostituendola di ogni valore.

Un mostruoso e maggiore evidenza quanto questa teoria sia falsa, tanto lui che i Dott. Legrain e Clavier e un giornalista di Bougie si dichiararono pronti a fare un singolare esperimento: « noi sfidiamo chiunque, dissero, a inoculare la febbre quartana, con tutte le anzate possibili ». Ma questa sfida non fu raccolta da nessuno, e quei signori si macero nella voglia della febbre quartana.

Peccato, perché se davvero avessero contratto la febbre sarebbe stato una superba occasione di guarirsi alla svelta e di far loro sparire dal sangue i parassiti malarici, dando loro l'Esanofela della ditta Bisleri di Milano.

Così, anche se non avessero voluto convenire sulla scoperta italiana della trasmissione della malaria, per il tramite dell'anofele, non avrebbero almeno potuto imporgere il valore del rimedio radicale, che è pure una scoperta italiana.

Avvisi economici

Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specializzate di favore.

Cercasi quartiere 2 stanze e cucina per 15 febbraio o si prima di marzo. Rivolgarsi all'Amministrazione del Giornale.

Ricerca di operaio importante. Cercasi un operaio in lavori di Tarazzo a Mosateo, scrivere il più presto all'amministrazione della « Patria del Friuli ». (94)

Casa spedizioni Venezia cerca giovane pratico (esazioni). Offerte con referenze a Casa Spedizioni, posta Venezia ». (95)

Cercasi urgenza signorina bella cultura calligrafica — pratica tenuta registri — macchina scrivere — darassi preferenza chi pratica anche stenografia. Dirigere offerte a S. G. — Amministrazione del nostro Giornale. (99)

Dott. Tullio Luizzi UDINE Via della Vigna N. 13 Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 Visite e cure gratuite per poveri

MAIANO apertura il 20 gennaio Nuova Farmacia alla Croce Rossa del chimico Farmacista ANGELO ALLATIERE

Dott. Giuseppe Sigurini Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Garzanti 29 Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Ferro-China-Bisleri Il Chiarissimo Prof. LUIGI SANSONI, direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della gestione in Torino, scrive:

« Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'assoluta azione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema e dirigere il gastroenteropatia e rivigorire il sistema nervoso semi-pre compromesso in tali ammalati ». (11)

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI & C. Milano

ASMA Guarigione mediante la Polvere e lo Sigaretto del D.º Clery. Vendita presso tutti le Farmacie. Per campioni rivolgersi al Dr.º Clery a Parigi, 63, Rue San Martin; che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

CASA di CURA per le malattie di: Gola, Nase, Orecchio del dott. Zapparoli specialista Udine VIA AQUILEIA - 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

CASA DI CURA D.º Vittorio Fiorio Della-Lena S. VITO AL TAGLIAMENTO Chirurgia generale SPECIALITA IN: Ginecologica Ostetrica Levatrice Rosa Vianello Tragheto Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretaria cura famigliari.

Ing. C. Fachini Deposite di macchine ed accessori Il cappello da camino John

Bravi CUOGHI - Buone MASSAEI

Ghiedete ed usate l'Estratto di pomodoro MARCA MARTELLO della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona teste premiate con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Milano

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice delle Acque Gasose e Seltz DELLA DITTA ITALICO PIVA - UDINE

LUIGI ROSELLI - Udine Negozio mercerie e chincaglierie INGROSSO E DETTAGLIO

Posaterie e Articoli da regalo in Alpaca argentato e semplice, packfong e NIKEL PURO della Ditta ARTHUR KRUPP di Berndorf.

Oggetti in Alluminio puro della Ditta CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

Tripolina - Pasta speciale per lucidare i metalli priva di qualsiasi sostanza acida.

Fiammiferi di legno e cera delle Fabbriche Riunite di Milano.

Pipe di radica della rinomata marca G B D.

Materassi igienici di crine animale pure sterilizzato, della prima manifattura italiana CARLO PACCHETTI e C. di Milano.

Grande assortimento Robinetti (Spine per botti) di varie forme e qualità.

Lucido, creme e vernici per scarpe, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Spazzole da vestiti, da scarpe e da cavallo.

Articoli per calzoni - Attrezzi per sformare ecc. SPECIALITA IN ARTICOLI DA FUMATORI

Principale Stabilimento Pianoforti, Armoniumi, Organi, Plant-melodici, Pianole L. CUOGHI Via della Posta N. 10 UDINE

Vendite, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti. Piani d'occasione VINI e OLII TOSCANI Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pisa. Concessionario: CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmiana, 30. Telefono 191

Spacialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia. CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

da Camino John

Garanzia per DIECI anni Più di 140000 venduti!

Domandate presso tutte le Drogherie e Pizzocherie Esigete le scatole originali colla suddetta marca

Guardatevi dalle contraffazioni



Il nonno ha dei reumatismi; va a letto portando seco un pacchetto di Ovatta Thermogène che applicherà sui suoi dolori; domani si sveglierà se non guarito certo molto sollevato.
 Il Thermogène (come lo indica il suo nome) genera alla superficie del corpo quel calore dolce benefico e continuo, tanto utile nelle malattie di petto ed in tutte le affezioni reumatiche. E' oggi il rimedio popolare per eccellenza. Tutti lo conoscono e tutti l'usano; non è forse questo il miglior elogio che se ne possa farne? Nel più remoto paesucolo come nelle grandi città, la massaia, gelosa della salute dei suoi, ha sempre in riserva una scatola di Thermogène. Che il bambino tossa, che il marito abbia dei dolori reumatici, ch'essa stessa soffra di nevralgie e di punture, si applica un Thermogène e non si pensa più al male. Che volete di più di questa popolarità per consacrare il valore di un rimedio? Ma se si desidera che dia ottimi risultati, è indispensabile applicarlo convenientemente; insistiamo quindi presso le persone che fanno uso del Thermogène affinché esse leggano attentamente l'istruzione che si trova nella scatola. Prezzo: Lire 1,50 in tutta le farmacie.
 Vendita in Udine presso: Farmacie Borsero Augusto - Comessatti Giacomo.
 Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C., Milano-Genova.

GRATIS
LUCIDO
SENEGAL
 Chronos Polish
 Via Senegal Milano
 Corso Romana 40

SERVIZIO Rapido Postale Settimanale
Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA' <La Veloce>
 Società riunite Florio e Rubattino Cap. soc. L. 60,000,000, Km. e vers. L. 64,000,000
 Udine - Via Aquileia 94
 Società Italiana di Navigazione a Vapore, Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
 Udine - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (via Napoli)

Durata Viaggio da Genova giorni 12 circa	7 Febbraio	Bresile nuova doppia elica	della Veloce
	16 »	Lombardia	» Nav. Gen. It.
per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)			
Durata Viaggio da Genova giorni 10 circa	14 Febbraio	Umbria	della Nav. Gen. It.
	17 »	Argentina nuova doppia elica	» La Veloce

Per America Centrale <Washington, 1° febr.>

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 30,10 con Vitto e Cuccetta
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
 M.H. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Piretti in Udine
 Via Aquileia 94
 Via della Prefettura 16
 Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi <Navigazione> oppure <La Veloce> Udine.
 Telefono 2-34. Telefono 2-78.

Macchine da Cucire e Bicyclette
 SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
 A prezzi di assoluta concorrenza
 A CONTANTI CHE A RATE
 Negozi Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

DEI DENTIFRICI
Renomati Dentifrici
 (PASTA E POLVERE)
VANZETTI-TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internazionale Milano 1906.
 SONO FALSIFICATI se mancano della Marca di fabbrica qui contro.
 Domanda al Premiato Laboratorio chimico farmaceutico **CARLO TANTINI VERONA**.
 Si vendono ovunque. A richiesta cataloghi gratis.

FRATELLI FORNARA
 (ex Agenti della ditta E. Laverini)
 Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

Fabbrica Umbrelli e Umbrellini d'ogni genere
 con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete
 Borse per Signora - Bastoni da passeggio
 Articoli per fumatori
 Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi di liquidazione

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Ombrelle sport novità L. 4,95
 Per la prossima primavera grande assortimento Ombrellini di ultima novità a prezzi convenientissimi.

SPECIALITA' ENOLOGICHE
Laboratorio Enochimico RONCA
 VERONA - P.zza E. B. 26 - VERONA
 FONDATA NEL 1885

Premiato con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore a Stoccolma 1900

Vini fatti, alterazioni, malattie, dei Viteccoli con mezzi pratici, facili, semplici ed onesti.

Vini Non più vini guasti e malsani

Conservazione RAZIONALE E PERFETTA DEL VINO.
 Coloritura DEI VINI DEFICIENTI DI COLORE coll'uso dell'Enocimica U.
 D'acidificazione CURA DEI VINI acidi e guasti ed assenza.
 Chiarificazione CURA DEI VINI torbidi o che tendono ad intorbidarsi.
 Cura razionale di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini
 Istruzioni e Consigli gratis

Con 22 anni di vita e di sempre crescente successo, questo Laboratorio, essendo stato uno dei primi in Italia che ebbe ad occuparsi della conservazione e della correzione dei vini, e che per primo tentò nel modo enologico questi prodotti, garantisce che tutti i suoi preparati sono a base di sostanze permessa dalle vigenti leggi ed approvate da tutti gli enologi.

Rivolgersi al laboratorio Enochimico RONCA - VERONA - Piazza Erbe, 26

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE DEL D' LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & C^o, PARIS. - Filiale in Italia: MILANO, 28, via Larga
 ED IN TUTTE LE FARMACIE

REUMATISMI

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati conosciuti, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal sale FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angole e C.

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Sciropo Pagliano
 Il miglior depurativo e rinfrescativo del nostro

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.